

**Adnkronos, 13 maggio 2015**

Nelle prigioni americane vengono commessi abusi e violenze su detenuti malati di mente. È questa la denuncia contenuta nel rapporto dell'inchiesta condotta da Human Right Watch in decine di carceri locali e statali dove sono stati denunciate pratiche scioccanti, come quella di tenere i detenuti legati a sedie e letti per giorni, usando contro di loro taser e agenti chimici tossici. In uno dei casi denunciati nel rapporto, si riporta che le guardie carcerarie di una prigione della California hanno spruzzato per circa 40 volte spray urticante contro un detenuto e poi hanno lanciato quattro bombolette di gas urticante nella sua cella dopo che l'uomo, che sosteneva di essere il "creatore", si rifiutava di lasciarla.

"Le prigioni possono essere un luogo pericolo, rischioso e persino mortale per uomini e donne con problemi di salute mentale", afferma Jamie Fellner, autrice del rapporto di Hrw che pubblica sul suo sito anche un video. "La forza viene usata contro questi prigionieri anche quanto, a causa della loro malattia, non sono in grado di obbedire agli ordini dati", aggiunge spiegando che in alcuni casi questi episodi si sono conclusi con la morte del detenuto.

Come Christopher Lopez, 35enne affetto da disordine schizofrenico di tipo bipolare, che una notte del 2013 fu trovato privo di sensi nella sua di una prigione del Colorado. Invece di mandarlo in infermeria, gli agenti lo ammanettarono, legandolo poi mani e piedi ad una sedia, da dove l'hanno liberato solo alcun ore dopo quando mostrava chiari segni di una crisi. "Era chiaro ed evidente a tutte le guardie, ma nessuno alzò un dito per aiutarlo", afferma David Lane l'avvocato della famiglia di Lopez che è morto la mattina del giorno dopo per ipotermia. "Gli agenti di custodia non sono preparati a lavorare con detenuti con problemi mentali, non sanno come disinnescare situazioni esplosive cercando di convincerli ad obbedire agli ordini: troppo spesso, l'uso della forza è l'unica cosa che conoscono e che quindi usano", conclude Fellner.